ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1321 del 19/03/2019
Oggetto	D.P.R. n. 59/2013. Ditta ETS ECOTECNOLOGIE STRADALI S.r.l. Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "lavorazione inerti, produzione di conglomerato bituminoso e recupero di rifiuti inerti non pericolosi" svolta nello stabilimento ubicato in Comune di Gossolengo (PC) - loc. Cà Trebbia.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1341 del 18/03/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno diciannove MARZO 2019 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. n. 59/2013. Ditta ETS ECOTECNOLOGIE STRADALI S.r.l. Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "lavorazione inerti, produzione di conglomerato bituminoso e recupero di rifiuti inerti non pericolosi" svolta nello stabilimento ubicato in Comune di Gossolengo (PC) - loc. Cà Trebbia.

LA DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 ("*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*");

PRESO ATTO che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 07/09/2010, n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni*", attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (oggi Servizio) Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

VISTA la seguente documentazione:

- atto di AUA adottato dalla Provincia di Piacenza con D.D. 12/01/2015 n. 13, ricompreso nel Provvedimento Unico rilasciato dal SUAP del Comune di Gossolengo n. 1 del 15/01/2015, successivamente modificato (per la parte scarichi) con determinazione dell'Arpae SAC di Piacenza n. DET-AMB-2017-3175 del 20/06/2017 (ricompresa nel Provvedimento Unico rilasciato dal SUAP del Comune di Gossolengo n. 9 del 29/06/2017), rilasciata alla ETS ECOTECNOLOGIE STRADALI S.r.l.. L'AUA è relativa all'attività svolta di "lavorazione inerti, produzione di conglomerato bituminoso e recupero di rifiuti inerti non pericolosi" effettuata presso lo stabilimento sito in Comune di Gossolengo - loc. Cà Trebbia, e comprende i seguenti titoli in materia ambientale:
 - autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006;
 - autorizzazione di cui all'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 per n. 3 scarichi di acque reflue;
 - comunicazione di cui all'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 per le operazioni di recupero rifiuti;
- istanza di modifica non sostanziale, avanzata dalla ETS ECOTECNOLOGIE STRADALI S.r.l. con nota del 29/10/2018 (prot. Arpae n. 16975 in data 30/10/2018), successivamente integrata con lettera del 04/02/2019 (prot. Arpae n. 18777 in data 05/02/2019) e del 28/02/2019 (prot. Arpae n. 32992 in pari data), finalizzata ad ottenere l'aggiornamento dell'AUA (di cui sopra) in relazione all'adeguamento previsto dal D.M. 28/03/2018, n. 69 "*Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso*", per il recupero del fresato d'asfalto (CER 170302 - tipologia 7.6 del D.M. 05/02/1998);

AVUTO presente che con:

- nota del 09/03/2019 – prot. n. 2378 (prot. Arpae n. 38574 in data 11/03/2019), il Comune di Gossolengo - Sportello Unico per l'Edilizia - a riscontro della richiesta del SAC dell'Arpae di Piacenza prot. n. 25734 del 18/02/2019, ha trasmesso il proprio parere favorevole di competenza in merito alla modifica in argomento;
- nota prot. n. 30839 del 25/02/2019, il Servizio Territoriale dell'Arpae di Piacenza, a riscontro della medesima richiesta del SAC dell'Arpae di Piacenza prot. n. 25734 del 18/02/2019, si è espresso favorevolmente alla modifica non sostanziale di AUA, nel rispetto delle prescrizioni già contenute nel medesimo provvedimento di AUA e di ulteriori prescrizioni relative alla gestione dei rifiuti costituiti da conglomerato bituminoso di cui al D.M. 28/03/2018, n. 69;

RITENUTO, in relazione alle risultanze istruttorie, che sussistano i presupposti per l'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla summenzionata Ditta relativamente alla parte inerente all'attività di recupero R5 e messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e del D.M. 05/02/1998 e loro s.m.i.;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 " Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;
- il D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- il D.Lgs. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni";

RICHIAMATI altresì gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese nell'AUA ed in particolare la deliberazione della Giunta n. 1795 del 31 ottobre 2016;

RITENUTO, in relazione a quanto sopra descritto, di dover procedere alla modifica non sostanziale di AUA adottata Provincia di Piacenza con D.D. 12/01/2015 n. 13, oggetto di rilascio come da Provvedimento Unico da parte del SUAP del Comune di Gossolengo n. 1 del 15/01/2015 e s.m.i.;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae n.ri 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

- 1) di aggiornare l'Autorizzazione Unica Ambientale, adottata ai sensi del D.P.R. n. 59/2013 dalla Provincia di Piacenza con D.D. 12/01/2015, n. 13, e ricompresa nel Provvedimento Unico rilasciato dal SUAP del Comune di Gossolengo n. 1 del 15/01/2015, in capo alla **ETS ECOTECNOLOGIE STRADALI S.r.l.** (C.F. 01413200336) con sede legale in Comune di Gossolengo (PC) - loc. Cà Trebbia, per l'attività di "lavorazione inerti, produzione di conglomerato bituminoso e recupero di rifiuti inerti non pericolosi" effettuata presso lo stabilimento sempre sito in Comune di Gossolengo (PC) - loc. Cà Trebbia;
- 2) di sostituire, in ragione di quanto sopra disposto, il punto "7." della parte dispositiva dell'atto provinciale D.D. 12/01/2015, n. 13, con il nuovo testo di seguito riportato:

" 7. di impartire, per quanto attiene **l'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi**, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006, le seguenti prescrizioni:

a) i rifiuti per i quali è consentita l'attività di messa in riserva (R13) sono i rifiuti speciali non pericolosi previsti ai seguenti punti dell'Allegato 1 – Suballegato 1 – al D.M. 05.02.1998 e s.m.i. per i rispettivi quantitativi di stoccaggio istantaneo ed annuo:

7.1 – rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto (CER 101311, 170101, 170102, 170103, 170107, 170802, 170904), stoccaggio istantaneo massimo 7.750 t. e con il limite di stoccaggio annuo di 23.250 t./anno;

7.6 – conglomerato bituminoso (CER 170302), stoccaggio istantaneo 35.000 t. – stoccaggio annuo 35.000 t./anno;

b) la capacità massima istantanea complessiva della messa in riserva (R13) non potrà superare le **42.750 t.** e con il limite di **58.250 t./anno**;

- c) l'attività di messa in riserva (R13) dovrà essere svolta nel rispetto delle modalità e delle quantità assentite, nonché nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato 1 - Suballegato 1 - e dagli artt. 6 e 7 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., nonché dalle "Norme Tecniche Generali" per gli impianti che effettuano l'operazione di messa in riserva di cui all'Allegato 5 del medesimo D.M. 05/02/1998;
- d) dovranno essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare la formazione di polveri e la dispersione dei rifiuti durante le operazioni di movimentazione degli stessi;
- e) i rifiuti messi in riserva dovranno essere avviati alle operazioni di recupero entro **1 anno** dalla data di ricezione (vedi punto 5. - art. 6 - del D.M. 05/02/1998);
- f) i rifiuti oggetto della messa in riserva potranno essere avviati al recupero presso impianti autorizzati o trattati con idonei mezzi mobili autorizzati ai sensi dell'art. 208 - comma 15 - del D.Lgs. n. 152/2006;
- g) la quantità di rifiuti per i quali è consentita l'attività di recupero - R5 - esercitata sui rifiuti di cui al punto 7.6 dell'Allegato 1 - Suballegato 1 - al D.M. 05/02/1998 - relativa al codice CER 170302, non potrà superare le **35.000** t./anno con il limite di 100 t./giorno, a meno di sottoposizione preventiva dell'attività alla procedura prevista dalla normativa in materia di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) nel caso di modifiche;
- h) i rifiuti di cui al punto 7.6 dell'Allegato 1 - Suballegato 1 - al D.M. 05/02/1998 - potranno essere avviati al recupero (R5) nella produzione del conglomerato bituminoso a caldo - punto 7.6.3 a) - per un quantitativo massimo di **15.000** t./anno, mentre il riutilizzo a freddo - punto 7.6.3 c) - per la produzione di materiale per costruzioni stradali e sottofondi non potrà superare le **20.000** t./anno. Tale attività dovrà essere svolta nel rispetto delle modalità e delle quantità assentite, nonché nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 05/02/1998 e s.m.i. e del D.M. 28/03/2018, n. 69;
- i) le attività di recupero assentite dovranno essere svolte in conformità a quanto stabilito dal D.M. 05/02/1998, così come modificato dal D.M. n. 186 del 05/04/2006, ai punti 7.1 e 7.6 dell'Allegato 1 - Suballegato 1 - nonché a quanto indicato nell'Allegato 1 - Suballegato 2 del medesimo D.M. per quanto attiene i limiti di emissione in atmosfera per la produzione di conglomerato bituminoso a caldo. Per quanto riguarda le attività di recupero di cui al punto 7.6 si dovrà tener conto degli aggiornamenti previsti dal D.M. n. 69/2018, con particolare riferimento alla dichiarazione di conformità ed alla conservazione dei campioni nonché alle specifiche di conformità (verifiche, test e caratteristiche prestazionali) necessarie affinché il granulato di conglomerato bituminoso cessi di essere qualificato come rifiuto;
- l) i rifiuti dovranno essere stoccati per tipologie omogenee e dovranno essere immediatamente identificabili così come i materiali ottenuti dall'attività di recupero, rispettando le specifiche allocazioni riportate nella "Planimetria area" allegata alla nota integrativa del 28/02/2019 (prot. Arpa n. 32992 in pari data);
- m) dai rifiuti messi in riserva di cui al codice CER 170302 potrà essere prelevato un quantitativo non superiore a 100 t/giorno che andrà a comporre il "lotto", come previsto dal D.M. n. 69/2018, che dovrà essere identificato e depositato separatamente dai rifiuti in stoccaggio e da eventuali altri lotti già formati mediante sistemi tipo new jersey o distanziati tramite viabilità ed identificati con cartello indicate "lotto in formazione";
- n) presso le "aree di quarantena" dei rifiuti CER 170302 già sottoposti ad operazione di trattamento ed in attesa dell'esito positivo delle verifiche analitiche di caratterizzazione per l'ottenimento del prodotto "granulato di conglomerato bituminoso" dovranno essere apposti adeguati cartelli indicanti oltre al numero del lotto anche la data di inizio e fine della sua costituzione;
- o) dovrà essere predisposto un registro di produzione (vidimato dagli uffici ARPAE) in cui dovranno essere indicate le modalità di utilizzo del granulato di conglomerato bituminoso (aggregati riciclati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego nella costruzione di strade, in conformità alla norma UNI EN 13242, ad esclusione dei recuperi ambientali o miscele bituminose prodotte con sistema di miscelazione a caldo nel rispetto della norma UNI EN 13108 - serie da 1 - 7), la data di svolgimento dell'attività, la quantità di granulato utilizzato ed il numero del lotto di produzione, l'eventuale quantità di materiale proveniente dal trattamento dei rifiuti di cui al punto 7.1 oggetto di miscelazione. Sullo stesso registro dovranno essere annotate le quantità di granulato recuperato (secondo le modalità summenzionate) in proprio dalla ditta ETS ECOTECHNOLOGIE STRADALI S.r.l. o ceduto a terzi, con l'indicazione della Ditta destinataria;
- p) dovrà essere predisposta specifica scheda/modulo nel quale, oltre al quantitativo ceduto a terzi,

dovrà essere specificato che gli "aggregati riciclati" sono destinati esclusivamente all'attività di costruzioni stradali e piazzali industriali. Tale scheda/modulo, controfirmata dalla Ditta destinataria, dovrà essere tenuta a disposizione degli organi di controllo;

q) i rifiuti derivanti dall'attività di trattamento/recupero, dovranno essere gestiti secondo i tempi e le modalità previste per il deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera m) del D.Lgs. n.152/06;

r) venga rispettato quanto previsto dagli artt. 189, 190, e 193 del D.Lgs. n. 152/06 relativamente agli adempimenti del Catasto Rifiuti, alla tenuta e corretta compilazione del Registro di carico-scarico nonché alla corretta compilazione dei Formulari di identificazione che accompagnano il trasporto dei rifiuti;

s) l'attività di recupero e messa in riserva di rifiuti non dovrà dar luogo ad emissioni in atmosfera, a tal fine la Ditta dovrà porre in essere tutte le misure ritenute necessarie."

3) di dare atto che:

- resta salvo quant'altro in precedenza autorizzato e disposto con atto provinciale D.D. 12/01/2015 n. 13, e non modificato con il presente provvedimento;
- il presente atto verrà trasmesso in modalità telematica al SUAP del Comune di Gossolengo per l'aggiornamento del provvedimento conclusivo, aggiornamento che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo.

Sottoscritta dalla Dirigente
dott.sa Adalgisa Torselli
con firma digitale

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.